

BEAUTY



Nel profondo

Dall'attività sottotraccia dipende la salute della pelle in superficie. Raggi Led, radiofrequenza e microaghi stimolano quest'area sommersa e infaticabile. Senza dimenticare che una carezza può essere più efficace di una punturina

di ROSSELLA FIORE
foto FLORIAN SOMMET

PER IL CORPO
Le vitamine
E ed F dell'Olio
Elasticizzante
di Rilastil
favoriscono
la rigenerazione
cutanea (€ 15,50).

15.11.2017

VANITY FAIR | 155

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 112296

La pelle inizia a invecchiare da quando siamo giovani. Le cellule del derma, i fibroblasti, cominciano a rallentare la loro attività a partire dai vent'anni. E mentre coccoliamo l'epidermide, lo stato più superficiale della cute, con i cosmetici, nel derma appena sotto si svolge il lavoro pesante: dobbiamo produrre le sostanze giuste per nutrire, riparare e difenderci dalle aggressioni esterne. Una tra tutte: il collagene. «Immaginiamo un dizionario di latino, di quelli che si usavano al liceo: l'epidermide è la sottile copertina, il derma lo spessore delle pagine. Il derma è un tessuto connettivo di tre millimetri, ricco di vasi sanguigni e linfatici, è il "dietro le quinte" dell'epidermide, che invece è di appena 0,2 millimetri», dice Antonino Di Pietro, presidente fondatore dell'Isplad (isplad.org) e direttore dell'Istituto Dermoclinico Vita Cutis di Milano (istitutodermoclinico.com). «Ogni giorno, nel derma, si combatte una battaglia contro l'invecchiamento, causato soprattutto dai raggi solari. E quotidianamente, molte cellule muoiono o vengono irreparabilmente danneggiate. Per questo è importante sostenere la sua attività usando una protezione solare».

Ma non tutta la luce viene per nuocere. In dermatologia, i raggi luminosi prodotti dai Led vengono utilizzati con successo nel trattamento dell'acne e nei protocolli antinvecchiamento. Questo perché nei fibroblasti vivono piccoli organi, chiamati citocromi, che rispondono in modo diverso a seconda delle radiazioni ricevute. «Con i raggi giallo-rossi i citocromi trasformano la luce in energia vitale e attivano la produzione di collagene. Non a caso, la luce rossa è usata anche nelle serre per stimolare la produzione di clorofilla nelle piante. I raggi blu o ultravioletti, invece, vengono usati per uccidere i batteri dell'acne», spiega Di Pietro.

Sulla giusta frequenza

Ogni giorno siamo attraversati da onde radio emesse da televisori, computer e cellulari. Quelle onde attraversano i nostri corpi creando delle vibrazioni, ed ecco perché vengono usate in dermatologia ad alta intensità per tagliare i tessuti in piccoli interventi chirurgici, oppure a bassa intensità e in modo indolore per stimolare le cellule a produrre collagene ed elastina. «La radiofrequenza arriva in profondità, fino alla superficie del muscolo contrastandone il rilassamento e donando compattezza e turgore. Non essendo però un trattamento definitivo, è necessario sottoporsi a un ciclo di 4 o 5 sedute, una ogni 15 giorni, per la prima volta; poi basta una seduta di mantenimento ogni tre mesi», dice Di Pietro.

Nuovi rituali

1. Produce 27 mila micro massaggi antiage per il viso: **Smart Profile Uplift di Clarisonic** (€ 349).
2. In luffa egiziana, un arbusto simile a uno zucchini, esfolia delicatamente: **Spugna di Martini Spa** (€ 5,99).
3. Con aloe e latte di riso, è la base perfetta per un massaggio: **Lotion Hydrasource Body Concept di Bioline Jatò** (€ 40).
4. Elettronico, abbina foto ed elettrostimolazione con la radiofrequenza: **Relifting di Incarose** (€ 160).
5. Con attivi drenanti che agiscono la notte: **Superconcentrato Anticellulite Snellente Notte di Collistar** (€ 47,90).
6. Con booster AH e Complesso Adipofill'in™ per riempire le rughe: **3-D filler mask di Dr. Brandt** (da Sephora, € 95).
7. Per il corpo con setole naturali: **Spazzola di Tek** (€ 15,60).
8. Con trio di rulli che amplifica l'effetto: **Snellente Over 50 con Massage Roller di Somatoline** (€ 49,90).
9. Con estratti di una speciale spezia asiatica, stimola la difesa della pelle contro UV e inquinamento: **Future Solution LX di Shiseido** (€ 340).

Il massaggio computerizzato

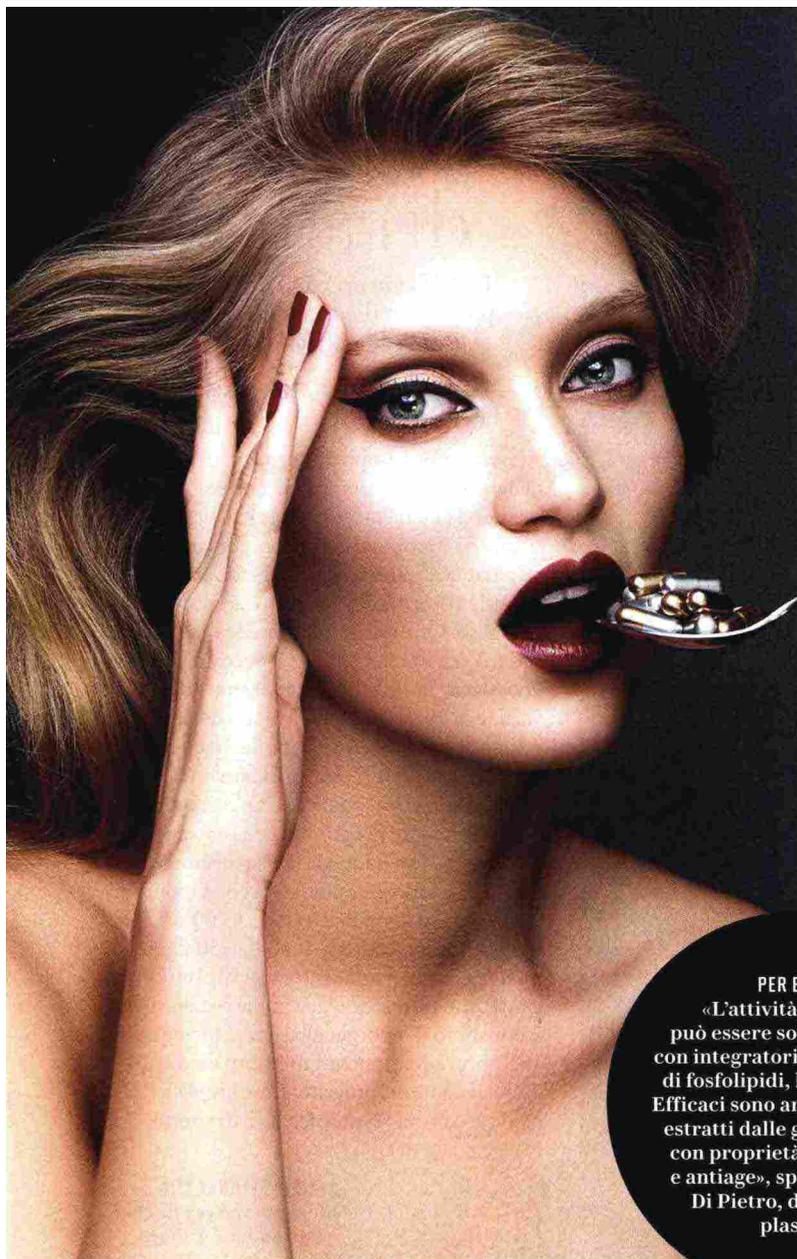
Ippocrate aveva già intuito, intorno al 400 avanti Cristo, che la frizione dei tessuti verso l'alto, *anatripsis*, poteva avere risvolti benefici sul corpo. Il massaggio, dal greco *massein*, impastare, ha infatti il potere di rivitalizzare la circolazione e drenare le zone stagnanti.

Oggi la tecnologia ha potenziato quell'intuizione computerizzando i movimenti del massaggio manuale. Ci hanno pensato i francesi con l'Endermologie: un trattamento in cui i tessuti vengono aspirati all'interno



STILL LIFE ENRICO SUÀ UMMARINO, FLORIAN SOMMET/TRUNK ARCHIVE

15.11.2017



PER BOCCA
«L'attività del derma può essere sostenuta anche con integratori specifici a base di fosfolipidi, biotina e rame. Efficaci sono anche i flavonoidi estratti dalle gemme di pino, con proprietà antiossidanti e antiage», spiega Antonino Di Pietro, dermatologo plastico.

di un manipolo dotato di rulli massaggianti. È una stimolazione profonda per aiutare a produrre più collagene, contrastare il ristagno linfatico, attivare il microcircolo e distendere le fibre della cellulite per affievolire l'effetto ottico della buccia d'arancia. Con manipoli diversi, viene utilizzato anche sul viso, come spiega Emanuele Bartoletti, chirurgo plastico e presidente della Sime (Società italiana di medicina estetica): «È stata dimostrata una significativa ridensificazione dermica – tradotto: più tono e turgore – e addirittura un aumento del collagene del 30 per cento. Viene usata anche per ridurre le cicatrici sulle palpebre in seguito a un intervento di blefaroplastica. L'importante è che venga scelta la testina adatta all'area da massaggiare e che il trattamento sia eseguito da personale specializzato».

Offesa e difesa

Ci sono danni, però, a cui la pelle risponde in maniera positiva. Come nel caso del *microneedling*, una tecnica che sfrutta la reazione riparativa del derma. «Si tratta di passare sul viso un piccolo rullo dotato di aghi sottilissimi, lunghi circa 0,7 millimetri. Il foro microscopico che si viene a creare procura una lieve

infiammazione che stimola la produzione di collagene. È un trattamento di manutenzione, non di correzione, quindi va ripetuto», spiega Bartoletti. Sfrutta sempre aghi sottilissimi, ma non a scopo di offesa, anche la tecnica del *Picotage* usata per portare nutrimento alle cellule. «Sono microiniezioni di acido ialuronico nel derma, e sono indolori perché gli aghi arrivano al massimo a un millimetro di profondità, dove non ci sono terminazioni nervose o capillari», assicura Di Pietro.

Sfioramenti efficaci

Il tatto è uno dei sensi più importanti per la sopravvivenza e la pelle è il suo organo eletto perché disseminata di recettori che trasferiscono gli stimoli provenienti dall'esterno alle strutture cerebrali. Il tutto avviene tramite neuroni detti *somatosensori LTMR*, che portano al cervello una sensazione di benessere tutte le volte che la pelle riceve stimoli «a bassa soglia», come le carezze o tutti i tocchi gratificanti.

Un massaggio, oltre a favorire la circolazione e a stimolare il drenaggio della linfa, avrebbe quindi un effetto benefico anche dal punto di vista psicologico. Un motivo in più per regalarsene uno quotidianamente, soprattutto perché «il movimento delle mani e il tipo di pressione esercitata sulla pelle potenziano il beneficio della crema, purché i movimenti siano intensi ed eseguiti dal basso verso l'alto. Questo vale sempre, ma per il massaggio del viso l'importante è non dimenticare nessuna zona arrivando fino all'attacco delle orecchie e dei capelli».

I veri esperti nelle frizioni più energiche sono i russi: nelle loro saune, le *banya*, i clienti si «fustigano» con ramoscelli di betulla o di quercia per stimolare la circolazione sanguigna periferica, il tessuto sottocutaneo e i muscoli. Nulla a che vedere con le carezze di cui sopra. La pratica però è consolidata da secoli e, a detta degli affezionati, efficace. Decisamente meno impegnativa, ma altrettanto benefica, è la spazzolatura a secco ideata dall'abate Sebastian Kneipp (inventore anche dell'omonimo circuito in acqua). Consiste nel passare velocemente sul corpo, sempre dal basso verso l'alto, una spazzola di setole naturali allo scopo di eliminare le cellule morte dell'epidermide e le tossine, e allo stesso tempo stimolare la circolazione sanguigna e linfatica. Il risultato pare essere lo stesso, anche senza autoflagellazione. **II**